

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



TI ASPETTIAMO

7-8-9 MARZO



JUST THE WOMAN I AM

WWW.JTWIA.ORG

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Che serata emozionante per le Universiadi



Torino2025, gare e premiazioni



PNRR nuovi spazi a Moncalieri

PRIMO PIANO

Torino 2025, cerimonia carica di emozione.....	3
I tedofori della Fiaccola "Guarini".....	5
Studenti e atleti, i campioni di Torino 2025.....	6
Kings World Cup: Torino mondiale.....	9

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

IMUN, la simulazione delle sedute Onu.....	10
MEMO4EU Viaggio nella Memoria europea.....	13
I nostri nuovi Giusti tra le Nazioni.....	14
Tavolo metropolitano per i giovani.....	19
Città metropolitana per l'uguaglianza di genere.....	20
PNRR, nuove aree outdoor a Moncalieri.....	23

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Consiglio metropolitano online per Pracatinat.....	25
--	----

EVENTI

Gennaio sul territorio.....	27
-----------------------------	----

TORINOSCIENZA

Paleolitico, primi custodi della storia.....	32
--	----

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/FOTO_SETTIMANA

Questa settimana per la categoria Paesaggi è stata selezionata la fotografia di Anna Maria Manciagli di Moncalieri: "Torino, tramonto sul Po". Luogo dello scatto: Torino

Torino 2025, cerimonia carica di emozione

Lunedì 13 gennaio all'Inalpi Arena di Torino ha avuto inizio ufficialmente la XXXII edizione dei Torino 2025 FISU World University Games Winter, il più grande evento sportivo dell'anno.

Una cerimonia di apertura emozionante, con la partecipazione di 2.500 atleti provenienti da 56 nazioni, ha dato il via a una settimana di intense competizioni, con un programma che sa unire sport, arte e cultura, celebrando l'unione e la fratellanza tra le nazioni attraverso il linguaggio universale dello sport e della solidarietà.

La cerimonia si è articolata in sei momenti distinti, ognuno dei quali ha voluto esplorare tematiche attuali, come la solitudine digitale, la ricerca di connessioni autentiche e la possibilità di rinascita attraverso lo sport.

Ospite di eccezione della serata il maestro Giovanni Allevi, che ha arricchito l'evento con la sua musica e un discorso che ha celebrato l'unione tra sport e musica.

Il programma ha visto diverse esibizioni di gran-

de impatto emotivo, tra cui la performance degli Psychodrummer e dei Ping Pong Pang, che hanno mescolato la potenza delle percussioni industriali con la danza hip hop. Inoltre, il Cirque du Soleil, rappresentato da Tony Frebourg, ha regalato un'esibizione mozzafiato, mentre il Sunshine Gospel Choir e l'Associazione Sbandieratori di Grugliasco hanno arricchito ulteriormente l'evento con la loro musica e le loro coreografie.

Uno dei momenti più emozionanti della serata è stato il Giuramento degli Atleti e degli International Technical Officials (ITO), che ha preceduto l'accensione della Fiaccola, simbolo di speranza e cambiamento per il futuro.

La fiaccola Guarini è stata portata da tedefori d'eccezione, tra cui Carolina Kostner, Stefania Belmondo, Carlotta Gilli e Giorgio Chiellini, prima di essere trasportata simbolicamente in volo da un drone per illuminare piazza Castello e accendere il braciere.

Desirée Berinato e Zahra Boukachaba





I tedofori della Fiaccola "Guarini"

Dopo un viaggio partito il 20 settembre, la "Guarini" è tornata a Torino. Lunedì 13 gennaio la fiaccola delle Universiadi - i 32esimi Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025 - è rientrata in città per dare il via ai Giochi.

Tra i 93 tedofori d'eccezione che si sono passati di mano in mano la fiaccola, anche i rappresentanti della Città metropolitana di Torino: il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo e il vicesindaco Jacopo Suppo, che ha ricevuto la fiaccola dall'azzurra pinerolese della Nazionale di Calcio Femminile Barbara Bonansea e l'ha consegnata a Fabrizio Ricca, consigliere della Regione Piemonte.

“In questi tre anni di amministrazione della Città metropolitana di Torino” ha commentato Suppo “tante riunioni, tanti progetti, il coinvolgimento del territorio e la disponibilità della nostra parte tecnica hanno contribuito a far sì che Torino e le sue montagne siano di nuovo protagoniste a

livello mondiale degli sport invernali. Il passaggio della fiaccola per le vie della città prima, e la cerimonia d'apertura All'Inalpi Arena poi, hanno segnato l'inizio dei giochi e sono stati momenti di vero spettacolo, sport, arte, musica e cultura. Una grande emozione condivisa con la campionessa bianconera Barbara Bonansea, il presidente Alberto Cirio, il sindaco Stefano Lo Russo e il presidente del comitato organizzatore Alessandro Sciretti”.

Carla Gatti



Studenti e atleti, i campioni di Torino 2025

Le Universiadi Invernali (noi continuiamo a chiamarle così, anche se adesso la denominazione ufficiale è Giochi Mondiali Universitari Invernali) sono gare sportive, ma sono soprattutto un racconto: il racconto dei sacrifici degli studenti-atleti, molti dei quali frequentano facoltà universitarie alquanto lontane da casa, oppure, gareggiando sulle montagne e nei palazzetti del ghiaccio di tutta Europa e non solo, riescono a seguire le lezioni online e dedicano allo studio le ore che per colleghi e avversari non studenti sono di riposo e svago. Talvolta per loro è possibile effettuare online test e verifiche, ma tutto questo richiede una forza di volontà non comune.

Lo sport e lo studio preparano alla vita professionale da adulti: è quello che abbiamo capito nei primi giorni di gare parlando con atleti come la sciatrice alpina torinese Margherita Cecere, che da quest'anno è approdata alle squadre nazionali

ed è studentessa di Matematica per l'Ingegneria al Politecnico di Torino, inserita nel programma "Dual Career" per la conciliazione dello studio e dello sport. Per Margherita la prima gara delle Universiadi a Bardonecchia non è andata come sperava: nel Super-G della Combinata viaggiava su tempi intermedi da podio, ma un errore di linea nelle ultime porte l'ha buttata fuori dal percorso, impedendole di partecipare alla successiva manche di Slalom. Ci riproverà in Gigante e in Slalom nei prossimi giorni.

Carlo Cordone, ligure di Varazze, gigantista e slalomista da sempre di casa sulle piste da sci cuneesi e torinesi, dopo aver studiato al Liceo dello Sport di Limone Piemonte, sta completando il suo percorso universitario negli USA e gareggia nei circuiti agonistici statunitensi e canadesi, con il sogno di approdare un giorno alle squadre nazionali italiane. Con un padre e un fratello ex atleti e attualmente allenatori dello Sci Club Sانسicario Cesana (ma il fratello maggiore Stefano a qualche gara partecipa ancora), Carlo non poteva che scegliere la strada della conciliazione tra studio e sport. Quando tornerà dagli USA con una laurea nelle materie economiche conseguita in lingua inglese avrà senz'altro carte importanti da giocare nel mondo del lavoro.

Sono solo due esempi di cosa significa essere atleti-studenti che coltivano un sogno, come quello del cuneese Giuseppe Cantamessa, studente di Scienze delle Attività Motorie e Sportive, specialista dello sci alpinismo, disciplina che fa il suo debutto nelle Universiadi con le spettacolari gare in notturna Vertical, Sprint e Staffetta a Sestriere. È un debutto che precede l'esordio dello sci alpinismo nelle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina dell'anno prossimo. E qual è l'atleta, Giuseppe per primo, che non coltiva il suo sogno olimpico? Sono considerazioni, le nostre, che non possono non ispirare gli amministratori della Città metropolitana chiamati a premiare gli atleti, come ha fatto il vicesindaco Jacopo Suppo martedì 14 a Bardonecchia per le gare dei Moguls (gobbe) del Freestyle Ski. Oltre a Suppo, a Bardonecchia e a Sestriere nei prossimi giorni saliranno per le pre-



miazioni anche la consigliera delegata al turismo e alle attività produttive Sonia Cambursano e il consigliere Emanuele De Zuanne. Mentre al Pala-Vela di Torino sono attesi la consigliera Rossana Schillaci e il consigliere delegato all'ambiente Alessandro Sicchiero. Avvicinare gli atleti nel momento in cui festeggiano le loro medaglie è l'occasione per riandare agli anni dedicati allo studio e alle passioni sportive che gli amministratori metropolitani coltivano tuttora, in uno scambio di esperienze e di emozioni tra generazioni e persone che ricoprono ruoli diversi, ma tutti ugualmente importanti.

Per quanto riguarda la cronaca sportiva, è ancora troppo presto per tracciare un bilancio dei primi giorni di gare fra Torino, Bardonecchia, Pinerolo, Pragelato, Sestriere e Torre Pellice. A Pinerolo e a Torre Pellice l'entusiasmo e la partecipazione del pubblico alle sfide di hockey non sono certo mancati e ora bisogna attendere le prestazioni sulla neve di alcuni sciatori e biatleti che promettono bene. Ma l'importante è soprattutto parlare e far parlare del rapporto fecondo e del parallelismo tra sport e formazione scolastica, magistralmente inquadrato dal maestro Allevi nel suo

intervento durante la cerimonia di inaugurazione. Gli esempi di studenti-atleti diventati donne e uomini vincenti nella vita sono tanti e devono servire da ispirazione per i più giovani.

Michele Fassinotti





Kings World Cup: Torino mondiale

Torino ha ospitato domenica 12 gennaio la finale della Kings World Cup Nations, una delle competizioni calcistiche più attese dell'anno.

L'Allianz Stadium, che ha accolto l'evento, è stato il palcoscenico di una sfida emozionante tra le due migliori nazionali di calcio a 7, il Brasile e la Colombia, un torneo ideato da Gerard Piqué e dal suo team di influencer.

La competizione, che ha visto la partecipazione di nazionali provenienti da tutto il mondo, ha proposto un formato innovativo rispetto al calcio tradizionale: espulsioni a tempo, dadi lanciati dal pubblico per determinare il numero di giocatori in campo e rigori in movimento.

Un mix di dinamismo e spettacolo che ha conquistato migliaia di giovani spettatori.

Il concerto prepartita di Mahmood ha dato il via alla giornata con un'esibizione vibrante, mentre l'intervallo della finalissima ha offerto uno spettacolo fuori dal comune con un match amichevole tra leggende del calcio come Gianluigi Buffon, Alessandro Del Piero, Andrea Pirlo, Sergio Agüero e Iker Casillas, che hanno infiammato ulteriormente l'Allianz Stadium, regalando al pubblico un'ulteriore dose di emozioni.

La Kings World Cup Nations si conferma come uno degli eventi più innovativi e spettacolari del panorama calcistico, capace di unire il grande calcio e l'intrattenimento in un format senza precedenti. La finale è stata poi vinta dal Brasile dopo un intenso scontro con la Colombia.

Le istituzioni hanno sostenuto l'organizzazione a Torino dell'evento, nella certezza di offrire al Piemonte un palcoscenico mondiale unico: sono stati oltre 3 milioni i contatti on line per seguire lo spettacolo.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione sabato 11 gennaio all'Allianz Stadium, il vicesindaco di Città metropolitana Jacopo Suppo - intervenuto con gli assessori della Città di Torino Mimmo Carretta e della Regione Piemonte Andrea Tronzano - ha sottolineato l'importanza di un evento che proietta il calcio nel futuro, evidenziando come il tutto esaurito sia la dimo-



zione di quanto la città e il territorio aspettasse con entusiasmo questa manifestazione.

Con un sorriso, ha poi aggiunto: "Oggi c'è il derby Toro Juve: posso chiedere a Piqué di aiutare la difesa juventina che è un po' corta?".

Desirè Berinato e Zahra Boukachaba

IMUN, la simulazione delle sedute Onu

Da lunedì 13 a mercoledì 15 gennaio è tornato a Torino IMUN (Italian Model United Nations), la più grande simulazione delle sedute dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che ha coinvolto anche Napoli, Milano, Catania, Venezia e Roma. L'appuntamento torinese si è svolto nell'auditorium di Città metropolitana di Torino, Ente che, anche quest'anno, ha patrocinato e supportato l'evento giunto alla decima edizione.

IMUN è un appuntamento annuale organizzato da United Network Europa, l'organizzazione europea che sviluppa e promuove percorsi innovativi di alta formazione per i giovani, seguendo il metodo didattico del Learning by Doing, per trasformare le conoscenze in vere e proprie competenze.

“Potenziare la felicità: cultura ed empatia per una umanità rinnovata” è il tema della sessione 2025 di IMUN. Alle ragazze e ai ragazzi partecipanti è stato dato il compito di analizzare le proble-



matiche attuali, come le guerre, il cambiamento climatico e le disuguaglianze, per superarle e costruire il cambiamento.

Durante i lavori i partecipanti hanno scelto ognuno un Paese membro delle Nazioni Unite da rappresentare; divisi in commissioni hanno esaminato, rigorosamente in inglese, i topic proposti, per stilare delle risoluzioni conclusive che sono state votate nella plenary session, la cerimonia finale, una vera simulazione dell'Assemblea al Palazzo di Vetro.

All'evento torinese hanno partecipato gli istituti piemontesi: Cocito di Alba, G. Govone-Gallizio di Alba, Leonardo da Vinci di Alba, Galilei di Alessandria, Martinetti di Caluso, Bobbio di Carignano, Liceo del Cossatese e Valle Strona di Cossato, Peano-Pellico di Cuneo, Pellati di Nizza Monferrato, Santa Caterina Madri Pie di Ovada, Fossati-San Giuseppe di Rivoli, Copernico-Luxemburg di Torino, Internazionale di Torino, Istituto Sociale di Torino, Mazzarello di Torino, Regina Margherita di Torino, Umberto I di Torino, Valsalice di Torino, Vittoria-Liceo Europeo di Torino, Cellini di Valenza e lo Juvarra di Venaria Reale.

Quest'anno i topic sotto esame sono stati molto significativi: norme severe contro i crimini di guerra legati alla violenza di genere; le disparità sociali e etniche, di genere e economiche, persino linguistiche; la protezione dei rifugiati e lo stop alle armi nucleari, l'aiuto alle popolazioni colpite da radiazioni atomiche; i crimini giovanili e le politiche di prevenzione e riabilitazione. L'emergenza climatica è al centro



delle preoccupazioni di giovani, che discuteranno di biodiversità e sfruttamento sostenibile delle risorse.

Il supporto e la vicinanza della Città metropolitana al progetto sono stati confermati dal vicesindaco Jacopo Suppo intervenendo all'apertura della sessione pomeridiana di martedì 14 gennaio. "Sono felice" ha dichiarato Suppo "che questa sala che, nella quotidianità, ospita amministratori del territorio, oggi accolga voi che rappresentate il futuro".

"Oggi vi state allenando a fare politica" ha proseguito il Vicesindaco, "e tra 20, 25 anni mi auguro che qualcuno di voi sia qui, al mio posto, a dedicare energie e competenze per il bene comune".

Alla giornata conclusiva di mercoledì 15 gennaio è intervenuta la vicesindaca della Città di Torino Michela Favaro.

Nei prossimi mesi il "miglior delegato" verrà premiato con il viaggio a New York per prendere parte alle simulazioni internazionali all'interno del Global Citizens Model United Nations (GCMUN).

Anna Randone



MEMO4EU

VIAGGIO NELLA MEMORIA EUROPEA

PARTECIPA ANCHE TU



Dal 23 al 28 febbraio 2025

un **viaggio nei luoghi della memoria**
per aumentare la consapevolezza dei processi storici
dalle macerie della Seconda guerra mondiale
all'Unione europea.

Il contributo richiesto è di 90€

Il resto delle spese è interamente a carico della Città metropolitana di Torino.

SCADENZA ISCRIZIONI 24 GENNAIO 2025

bit.ly/memo4EU

Per maggiori informazioni: infoeuropa@cittametropolitana.torino.it



MEMO4EU Viaggio nella Memoria europea

La Città metropolitana di Torino, tramite il proprio Europe Direct, promuove anche per il 2025 la realizzazione di attività educative e di partecipazione rivolte ai giovani: ripetiamo l'iniziativa "MEMO4EU-Viaggio nella Memoria europea", per aumentare la consapevolezza dei processi storici che hanno portato dalle macerie della Seconda guerra mondiale all'unificazione europea.

MEMO4EU avrà inizio il prossimo 27 gennaio e include un viaggio nei luoghi della memoria europea. La destinazione del viaggio è Cracovia nel periodo dal 23 al 28 febbraio, per visitare la Fabbrica di Oskar Schindler, l'ex ghetto ebraico e i campi di sterminio Auschwitz-Birkenau.

Tutte le spese di viaggio-soggiorno-ingressi-visite sono coperte dalla Città metropolitana di Torino: ai partecipanti è richiesto un contributo di 90 euro e la copertura autonoma dei pasti (in locali a prezzi convenzionati).

Le iscrizioni sono riservate alla fascia d'età 18/30 anni compiuti e scadono alle 12 del 24 gennaio. Per iscriversi è necessario compilare il modulo all'indirizzo <https://bit.ly/memo4eu>

"Il nostro progetto è nato nel 2023" spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo

e la consigliera Rossana Schillaci "per avviare a un percorso di formazione sui temi della memoria e della cittadinanza attiva un gruppo di giovani dai 18 ai 30 anni. In questi due anni abbiamo accompagnato sui luoghi della memoria centinaia e centinaia di ragazzi e ragazze del nostro territorio, selezionati principalmente nei Comuni Antenna Europa che lavorano attivamente con lo Europe Direct Torino per una formazione anche molto forte dal punto di vista emotivo. Dal punto più basso dell'umanità nasce l'idea della nostra Europa, un'Europa dei popoli, dei diritti e della democrazia. Il processo di unificazione europea che parte dalle macerie della Seconda guerra mondiale è ancora in corso e deve vedere le nuove generazioni protagoniste" commentano i due amministratori della Città metropolitana, che propongono ai ragazzi uno strumento per acquisire consapevolezza dei processi storici che hanno portato all'esistenza dei lager. "La nostra idea di rendere definitivo il progetto nato nel 2023 e metterlo a sistema sta prendendo corpo grazie all'ottimo risultato sul bando europeo CERV che consentirà per i prossimi anni di confermare l'esperienza e di estenderla" conclude il vicesindaco Suppo.

c.ga.



I nostri nuovi Giusti tra le Nazioni

Don Stefano Cossavella, Emilio Germano, Maria Garbolino Riva e Domenico Michiardi, Suor Giuseppina De Muro. Sono questi i nomi dei Giusti tra le Nazioni del territorio metropolitano di Torino che sono stati riconosciuti tali in questi ultimi due anni. In occasione del Giorno della Memoria del 2021, Cronache da Palazzo Cisterna aveva dedicato un numero speciale a questa ricorrenza, rimembrando e celebrando, insieme a molto altro, le vicende dei nostri concittadini a cui era stato già conferito il titolo di Giusto tra le nazioni (ne potete leggere i nomi in un box pubblicato qui a fianco). Quest'anno, Cronache da Palazzo Cisterna celebra il Giorno della Memoria aggiornando l'elenco dei Giusti dei nostri territori e compiendo un excursus sulle quattro nomine avvenute dopo il 2021.

Il titolo di Giusto tra le Nazioni designa chi, non ebreo, abbia manifestato un atteggiamento amichevole nei confronti degli ebrei. Lo Yad Vashem, il Memoriale dei Martiri e degli Eroi della Shoah che ha sede a Gerusalemme, attribuisce questo titolo ai non ebrei che durante la Seconda guerra mondiale hanno soccorso ebrei in grave difficoltà senza alcun vantaggio personale ma, al contrario, rischiando in prima persona. Ancora oggi, a ogni nuovo Giusto vengono consegnati una medaglia e un diploma d'onore, durante una cerimonia che si svolge sia a Gerusalemme che nel paese d'origine, e per ognuno di loro viene piantato un albero nel Giardino dei Giusti.

Non ci sono parole sufficienti per dire l'immensa umanità e l'incredibile coraggio di chi ha messo a repentaglio la propria vita per salvare persone spesso sconosciute, perché semplicemente sentivano che quella era la cosa giusta da fare, molto spesso senza farne più menzione negli anni dopo la guerra. Come scrivevamo nel 2021, si tratta di "persone speciali nella loro umanità, generose e solidali, essere umani che non si sono tirati indietro in quel momento così drammatico per l'Europa". Come fanno gli istituti di ricerca dell'olocausto

COS'È LO YAD VASHEM

Yad Vashem è l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme, istituito per «documentare e tramandare la storia del popolo ebraico durante la Shoah preservando la memoria di ognuna delle sei milioni di vittime», nonché per ricordare e celebrare i non ebrei di diverse nazioni che rischiarono le loro vite per aiutare gli ebrei durante la Shoah. Fondato il 19 agosto 1953 con la Legge del memoriale approvata dalla Knesset, il Parlamento israeliano, e aperto al pubblico nel 1957, il sito che ospita tutte le strutture del Memoriale è stato costruito sul versante occidentale del Monte Herzl ("Monte della Memoria" o "Monte del Ricordo") della foresta di Gerusalemme, a 804 metri sul livello del mare, con un museo storico che occupa un'area di 4.200 m² con strutture prevalentemente sotterranee.

Dopo il Muro del Pianto, il Memoriale dell'Olocausto e degli eroi, il principale museo dedicato al ricordo dell'Olocausto nel mondo, è il secondo sito turistico più visitato di Israele, con oltre due milioni di visitatori l'anno.

(Tratto da Wikipedia)

sto legati allo Yad Vashem, l'elenco dei non ebrei che prestarono soccorso ed aiuto agli ebrei durante la Shoah è destinato ad essere incompleto, malgrado si arricchisca costantemente. Ci furono soccorritori che sono stati scoperti e uccisi con gli ebrei che stavano proteggendo, e purtroppo non esiste nessuna traccia di quei tentativi di salvataggio. In altri casi, sebbene siano conosciuti tutti i particolari e le azioni sul soccorso ricevuto, è difficile identificare il soccorritore, o per la mancanza di testimoni o perché non si hanno sufficienti dati da permetterne l'identificazione. Per onorare questi soccorritori sconosciuti, nella viale principale dell'intero complesso di Yad Vashem, il Viale dei Giusti, è stato eretto il "Monumento al Soccorritore Ignoto". I nuovi Giusti, di cui qui sotto presentiamo

qualche breve tratto biografico, si aggiungono ai nominati dallo Yad Vashem in precedenza. Speriamo con tanta forza che presto possano aggiungersene altri, facendoci scoprire nuove eccezionali gemme di coraggio e di altruismo.

DON STEFANO COSSAVELLA

Nel dicembre 2023 è stato riconosciuto Giusto tra le Nazioni Don Stefano Cossavella, parroco di Muriaglio, frazione di Castellamonte, dal 1932 al 1965, anno in cui si spense ottantenne (era nato nel 1885 a Bollengo).

La vicenda di Don Cossavella - di cui siamo venuti a conoscenza grazie al settimanale La Voce e al mensile Il Canaveis - è legata a quella del tenente Sergio Morello (Casale Monferrato, 18 giugno 1922 - Ozegna, 2 maggio 1945) che nell'aprile 1945 aveva preso il comando di Castellamonte liberata, ma che fu ucciso pochi giorni dopo dai nazisti in fuga. Il fratello del tenente Morello, Armando, poco dopo la morte di Don Cossavella, scrisse una lettera alla rubrica "Specchio dei tempi" della Stampa, che fu pubblicata il 7 luglio 1965. Vi si leggeva: "Perseguitato e ricercato, nel settembre '43 capilai a Muriaglio colla mia famiglia; don Cossavella ci accolse e sistemò in parrocchia — esponendosi a gravissimo rischio — con amore, affetto e assoluta dedizione. Ci difese da ogni pericolo, arrivando a costruire in casa un rifugio sicuro, inaccessibile. Stemmo con Lui oltre venti mesi, durante i quali affrontò i vari rastrellamenti con fermezza, coraggio e abnegazione, per difendere i suoi parrocchiani, per proteggere me e la mia famiglia. Alla fine di aprile del '45 l'orda barbara di nazisti in fuga attraverso il Piemonte raggiunse Ozegna e Castellamonte: qui catturarono ed uccisero mio fratello, tenente Sergio".

Anni dopo, è stato Davide, il nipote di Armando Morello, a presentare la pratica per l'inserimento di Don Cossavella tra i "Giusti".

EMILIO GERMANO

Giudice originario di Ivrea, condannava partigiani e oppositori al regime nazifascista "per reati comuni inesistenti, ma salvifici", come ha raccontato La Stampa nel novembre del 2024, nei giorni in cui Germano veniva insignito del titolo di Giusto tra le nazioni. Rinchiudendoli in carcere, rimanevano sotto la sua giurisdizione e non li lasciava a disposizione dei tedeschi. Così



DON STEFANO COSSAVELLA
FOTO GENTILMENTE CONCESSA DAL GIORNALE LA VOCE

ha salvato sicuramente la famiglia Colombo ed Enrico Avigdor. "Un giudice di illimitata bontà", scrisse di lui Alessandro Galante Garrone proprio su La Stampa, con cui anche Germano ha collaborato. Membro del Consiglio Superiore della Magistratura e presidente aggiunto della Corte di Cassazione, era esperto di diritto di famiglia, in particolare per i problemi sull'adozione dei minori. Negli Anni '60 del Novecento, si fece promotore della nuova legge sull'adozione dei minori, che diede piena tutela giuridica ai soggetti più deboli.

Oltre alla Stampa, di Emilio Germano ha scritto anche Pier Franco Quaglieni, presidente del Centro pannunzio, su Il Torinese, ricordando che di lui parlò anche Valdo Fusi in "Fiori rossi al Martinetto".

MARIA GARBOLINO RIVA E DOMENICO MICHARDI

Contemporaneamente al giudice Germano, anche questa coppia di contadini dell'alta Val Grande di Lanzo ha ricevuto l'onorificenza di Giusti tra le nazioni.

Nei mesi dell'autunno 1944, Maria e il marito Domenico (Minin) accolgono l'intera famiglia Gandus (marito, moglie, nonna e il piccolo Ro-



EMILIO GERMANO

berto, di tre anni), da qualche mese sfollati a Groscavallo, in frazione Pialpetta.

Roberto Gandus ha raccontato alla Stampa: “La nostra vita era tranquilla, poi, nell’autunno 1944, i tedeschi sono venuti a cercarci. Su mio padre era stata messa una taglia di 5.000 lire, ma fortunatamente nessuno nel paese fiatò”. All’inizio l’uomo si rifugia nel solaio della cappella di Santo Spirito, poi un giorno, durante l’ennesimo rastrellamento, prende la famiglia e comincia a risalire la montagna, rincorso dalla disperazione. Arrivano alla borgata Rivotti, a 1500 metri d’altitudine. Provano a bussare a qualche porta finché non compaiono i volti sorridenti di Maria e Minin. “Hanno letto il terrore negli occhi di mio padre” racconta Roberto “e ci hanno riservato una piccola stalla nella vicina borgata Ca’ Giordan: per i restanti mesi della guerra abbiamo vissuto così. Maria e Minin sono rimasti nel mio cuore, li consideravo i miei secondi genitori”.

Minin è morto nel 1968. Maria nel 2001, a 90 anni. Per tutta la vita non ha mai lasciato la sua casa di Rivotti, anche quando il paese si è spopolato e lei era anziana, isolata per i mesi invernali. Per tutti è stata “Maria dei Rivotti”, diventando anche una celebrità sui giornali per aver fatto questa scelta di isolamento per lei assolutamente normale.

SUOR GIUSEPPINA DE MURO

Lo scorso dicembre è entrata nel novero dei Giusti tra le Nazioni la suora sarda che per quarant’anni, dal 1925 al 1965, si è dedicata al servizio e alla cura dei detenuti del carcere torinese delle Nuove (avevamo annunciato la sua candidatura allo Yad Vashem nel numero di Cronache dedicato al Giorno della memoria nel 2021). Giuseppina De Muro nasce il 2 novembre 1903 a Lanusei (Nuoro) e a poco più di vent’anni entra tra le Figlie della Carità di San Vincenzo de’ Paoli. Dal 1942 è superiora della piccola comunità di suore impegnate tra le detenute. “Le suore riescono a penetrare nel terribile braccio tedesco, vietato a tutti, e a portare aiuto: una parola buona, un piatto di minestra, un maglione pure sbrindellato” leggiamo in un articolo de la Voce e il Tempo. “Suor Demuro tiene i contatti con i comandi partigiani, con il Comitato di liberazione nazionale, con il cardinale Fossati e il suo segretario don Vincenzo Barale. Promuove



SUOR GIUSEPPINA DE MURO

scambi di prigionieri; telefona in piena notte al federale Paolo Zerbino per impedire che all’alba venga fucilato un padre di famiglia, colpevole di tenere un vecchio fucile, ricordo della Grande Guerra. Prodigia le proprie cure a tutte le detenute, ma in particolare alle israelite. Svelano i testimoni: ‘Era più sollecita perché le suscitavano maggiore pena, prive di ogni cosa, cacciate senza distinzione di età, spesso con i bambini al collo’. In particolare, gli ebrei salvati da questa intrepida Figlia della Carità sono Massimo Foa e i coniugi Mario Zargani ed Eugenia Tedeschi. Massimo Foa, futuro saggista e imprenditore, ha nove mesi quando suor Giuseppina lo fa uscire fra le lenzuola sporche del carcere e lo affida a Clotilde Roda Boggio (per questo riceverà anche lei l’onorificenza di Giusta tra le Nazioni), che lo alleva come un figlio. I genitori e il nonno finiscono ad Auschwitz, e solo la mamma tornerà viva e potrà riabbracciare suo figlio. Per salvare i coniugi Zargani-Tedeschi, catturati nel Biellese e portati in carcere, suor Giuseppina inventa una malattia per farli trasferire in ospedale e consentirgli di scappare. Mario Zargani, violinista del teatro Regio e all’Eiar, nel 1938 è espulso dall’orchestra a causa delle leggi razziali. Il figlio Aldo e il fratello Roberto si salvano nascosti in una casa salesiana grazie all’intervento di monsignor Barale, anch’egli Giusto tra le Nazioni, segretario particolare del cardinal Fossati. La vicenda è raccontata nel bellissimo libro autobiografico di Aldo Zargani “Per violino solo”.

Cesare Bellocchio

GLI ALTRI GIUSTI TRA LE NAZIONI DEL NOSTRO TERRITORIO

- **Carlo Angela**, papà del grande divulgatore scientifico Piero, che nascose nella clinica psichiatrica di San Maurizio Canavese di cui era direttore, ebrei e altri perseguitati dal nazifascismo, falsificando dati anagrafici e cartelle cliniche.
- La **famiglia Antoniono**, di Torre Canavese, che si prodigò per nascondere una famiglia di ebrei torinesi.
- La **famiglia Avondet**, di Luserna san Giovanni, che diede ospitalità a due famiglie ebraiche alessandrine.
- **Monsignor Vincenzo Barale** e **Don Vittorio Cavasin**, che salvarono tre bambini nascondendoli nel collegio salesiano di Cavaglià,, oggi in provincia di Biella.
- **Clotilde Boggio**, nata Roda, di Cuorgnè, che ospitò, salvandogli la vita, un neonato di nove mesi. Il bimbo fu fatto uscire, nascosto in mezzo alla biancheria sporca grazie alla complicità di Suor Giuseppina De Muro, dal carcere torinese delle Nuove, dove era ristretto con i suoi genitori (che furono poi deportati ad Auschwitz).
- I coniugi **Dalmiro e Verbena Costa**, che nascosero a Sauze d'Oulx la giovane Nedelia Lolli, facendola passare per la baby sitter dei loro figli.
- **Paolo Dequarti**, patron dell'azienda elettronica torinese Magnadyne, che salvò il suo dipendente, ingegnere ebreo.
- **Padre Giuseppe Girotti**, di Torino, che contribuì a salvare molti ebrei predisponendo nascondigli sicuri e organizzando vie di fuga dall'Italia. Scoperto e deportato nel campo di sterminio di Dachau, fu ucciso il giorno di Pasqua del 1945.
- I coniugi **Carlo Hugon** ed **Ernestina Fontana**, che ospitarono dal luglio 1944 all'agosto 1945 in una cascina di Torre Pellice una famiglia di ebrei sfollati da Torino.
- Le coppie **Giacomo e Teresina Martinetti**, **Giovanni e Lucia Martinetti**, **Domenico e Maria Pricco**, che protessero, nascondendoli in una frazione di Castellamonte, i sette componenti della famiglia Levi-Foa.
- **Ugo Moglia**, fotografo di Settimo Torinese, che nascose una famiglia fuggitiva, procurando per i suoi membri carte di identità e tessere annonarie false.
- **Carmelo e Angiola Richetto**, di Villardora, che aiutarono quattro famiglie torinesi offrendo rifugio, soccorso morale e materiale nel loro casolare di montagna in frazione Borgionera.
- **Giuseppe Sapino**, di San Martino Canavese, che, insieme alla moglie, ospitò nella propria abitazione in frazione Pranzalito due coppie di ebrei sfollate da Torino.
- I coniugi **Giuseppe Togliatto** e **Giuseppina Favero**, che si presero cura ospitandoli a Lanzo i componenti di una famiglia ebraica torinese.



Scopri tutto su
<http://www.cittametropolitana.torino.it/ufstampa/cronache/2021/dwd/num04.pdf>





CITTA' DI TORINO

GIORNO della MEMORIA 27 GENNAIO 2025



Il programma completo su: www.comune.torino.it



COORDINAMENTO
ASSOCIAZIONI
DELLA RESISTENZA
IN PIEMONTE

Tavolo metropolitano per i giovani

Sui 312 Comuni del territorio metropolitano torinese, con una popolazione di circa 2 milioni e 200mila abitanti, il totale della fascia di popolazione giovanile (tra i 15 e i 35 anni) è inferiore al 20%, esattamente il 19,83%

Per una popolazione che in Piemonte invecchia, servono politiche per i giovani!

Collaborazione con i Comuni del territorio per sostenere progetti rivolti ai giovani, iniziative di educazione alla pace e alla cittadinanza attiva, ma anche progetti per la guida sicura, per sviluppare le politiche di accoglienza e l'intercultura: ecco in sintesi il piano di lavoro del tavolo per le politiche giovanili convocato da Città metropolitana di Torino: l'incontro del 14 gennaio con gli amministratori e i funzionari dei Comuni del territorio ha visto la partecipazione della consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili Caterina Greco, che ha voluto tracciare un bilancio dei progetti conclusi lo scorso anno,



tra cui “Per un’ora d’amore”, “Campus diffuso in comune” e “Politikè”.

“Il 2025 è l’anno di partenza di nuove progettualità rivolte ai giovani del territorio” ha detto Greco “per garantire un impatto duraturo nei prossimi due anni. Gli obiettivi del tavolo metropolitano sono quelli di costruire una rete tra gli uffici comunali e gli assessorati che si occupano di politiche giovanili, scambiare informazioni sui progetti e sulle iniziative, condividere le buone prassi, partecipare a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei ed infine attivare gruppi di lavoro su tematiche specifiche”.

c.ga.

Città metropolitana per l'uguaglianza di genere

Si scrive GEP, si legge Gender Equality Plan, si traduce in Piano di uguaglianza di genere e, nel concreto, pone l'attenzione su un argomento strategico: le azioni che favoriscono la riduzione delle asimmetrie di genere, valorizzando tutte le diversità.

Si tratta di un documento programmatico richiesto dalla Commissione Europea a tutte le istituzioni pubbliche che vogliono accedere ai finanziamenti comunitari diretti e indiretti.

La Città metropolitana di Torino, che, così come tutte le Città metropolitane italiane, ha tra le competenze fondamentali assegnate dalla legge 56/2014 (legge Delrio) le azioni di contrasto alle disuguaglianze di genere, ha recentemente approvato il nuovo piano per la Parità di genere 2025-2029.

L'adozione del GEP ha permesso di ragionare sul tema di sistematizzare ed ampliare le attività interne, con l'obiettivo di integrare la dimensione di genere in tutti gli ambiti di azione ed in tutte le politiche, a partire dal modello organizzativo dell'intero Ente.

Il GEP della Città metropolitana di Torino, approvato tramite decreto, interessa tutte le cinque aree tematiche di intervento individuate dall'Unione Europea, declinate in azioni da realizzare all'interno dell'Ente. Nello specifico tratta di: conciliazione vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione; equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali; parità di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera; integrazione della dimensione di genere nell'attività dell'ente e contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

Nel 2023, in seguito alla presentazione del Gender Equality Plan in Consiglio metropolitano, sono state avviate azioni per promuovere l'adozione del GEP in tutti i Comuni del territorio metropolitano. Nei mesi successivi all'approvazione del documento, tutti i Comuni sono stati invitati ad adottare il documento e, per incentivarne l'uso, è stato offerto un percorso formativo di accompagnamento per le organizzazioni



verso una dimensione di maggior equità per gli uomini e le donne, al fine di costruire davvero uno strumento a garanzia di pari condizioni di accesso alle diverse opportunità. Il percorso formativo ha trattato i temi del contrasto alle discriminazioni a partire dalla normativa nazionale e locale per poi soffermarsi sul linguaggio inclusivo e i progetti esistenti sul territorio metropolitano a sostegno delle pari opportunità.

“La Città metropolitana di Torino” spiega Rossana Schillaci, consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali e di parità “è impegnata da tempo in azioni di contrasto alle disuguaglianze



di genere. L'approvazione del Gep è il risultato di un lungo lavoro che ha visto l'Ente impegnato attivamente in buone pratiche: dall'adesione alla campagna 'No women no panel' alla sperimentazione di un percorso formativo rivolto al personale delle Pubbliche Amministrazioni, per sensibilizzare sul tema delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni; dall'individuazione di un persona referente di parità per tutte le direzioni all'implementazione del lavoro agile. Il Gep" conclude Rossana Schillaci "è stato costruito sulla base delle peculiarità dell'Ente, delle sue competenze e attività istituzionali, pensando ad uno strumento con obiettivi chiari e verificabili, in grado garantire un ambiente attento alle esigenze personali dei lavoratori e delle lavoratrici".

a.r.a.



http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/politichesociali/polit_parita/GEP_2025-2029.pdf



CITTÀ METROPOLITANA CON JUST THE WOMAN I AM

Rientra tra le azioni del Gep della Città metropolitana di Torino anche l'impegno al sostegno di Just the Woman I am (JTWIA), la corsa-camminata di 5 chilometri che raccoglie i fondi per la ricerca universitaria sulla salute e sul cancro e promuove la prevenzione, i corretti stili di vita, l'inclusione e la parità di genere. JTWIA si svolge rigorosamente nella prima settimana di marzo, in concomitanza con la Giornata Internazionale della Donna. Alla base di questa scelta, c'è la volontà di legare l'evento a tematiche sociali come la parità di genere, la prevenzione e la promozione di corretti stili di vita.

In questa prospettiva, lo sport e l'attività fisica diventano il veicolo perfetto per promuovere tali valori, soprattutto se condivisi nel clima di festa che, fin dalla prima edizione, caratterizza JTWIA.

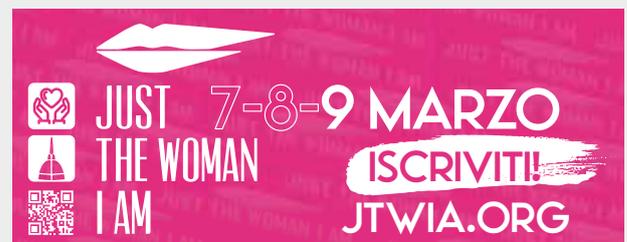
L'appuntamento per l'edizione 2025 di JTWIA è domenica 9 marzo con eventi di accompagnamento previsti già il 7 e 8 marzo.

All'evento, anche quest'anno, parteciperà la squadra della Città metropolitana di Torino, un team di dipendenti mossi dal desiderio di contribuire attivamente alla ricerca contro il cancro e, nel contempo, di tenere alta l'attenzione sul tema della parità di genere.

La presentazione della XII edizione di Just the woman I am si terrà mercoledì 29 gennaio alle ore 11 al ONE TORINO di Corso Massimo d'Azeglio 11.

Info

<https://jtwia.org/>



Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne

France – Italie ALCOTRA



C.A.R.E

Communauté pour aider la résilience des écosystèmes sociaux-sanitaires

Ciappolata a Cantoira

“nell'ambito delle attività di montagnaterapia del Progetto C.A.R.E.”



22 gennaio 2025

**Ritrovo ore 9,15
Movicentro di Lanzo T.se**

Rientro ore 15,30 circa

**Ciappole e bastoncini
gratuiti
per tutti i partecipanti**

**POSSIBILITÀ DI
PRANZO
CONVENZIONATO**

Per info e prenotazioni: 3515178015



A.S.L. TO4
Azienda Sanitaria Locale
di Cirié, Chivasso e Ivrea



PNRR, nuove aree outdoor a Moncalieri

Moncalieri ha una nuova area outdoor, un progetto innovativo finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di riqualificazione delle aree scolastiche.

L'intervento si è concentrato sulla valorizzazione degli spazi esterni di tre istituti scolastici: la Scuola statale dell'infanzia Rodari, l'Asilo nido L'Aquilone e la Scuola statale dell'infanzia Joan Mirò, con l'obiettivo di potenziarli come spazi didattici outdoor.

L'iniziativa, che rientra nella Missione 5 del PNRR e nel Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, è stata realizzata con un investimento di 180 mila euro e il coordinamento della Città metropolitana di Torino.

L'intervento è stato completato con successo, rispettando i tempi previsti per la chiusura

del 20 novembre 2024, ed è stato inaugurato giovedì 16 gennaio con una cerimonia alla quale hanno partecipato anche i piccoli fruitori dei nuovi spazi.

Per la Scuola dell'infanzia Rodari, l'intervento ha previsto la sostituzione della pavimentazione precedente con una nuova pavimentazione antitrauma colorata e l'installazione di una nuova recinzione in rete metallica. All'Asilo nido L'Aquilone, è stata effettuata la rimozione della struttura a pergola in legno obsoleta e realizzata una nuova area giochi con pavimentazione antitrauma colorata. Infine, nella Scuola dell'infanzia Joan Mirò, una piastra rettangolare pavimentata in calcestruzzo è stata sostituita con una nuova piastra dotata di pavimentazione antitrauma colorata.

Questi interventi si inseriscono in un contesto più ampio di rinnovamento degli ambienti





scolastici, volti a garantire una maggiore sicurezza, funzionalità e modernità delle strutture, promuovendo al contempo un'educazione inclusiva e innovativa.

La consigliera della Città metropolitana di Torino con delega allo sviluppo economico Sonia Cambursano, intervenendo alla cerimonia, ha sottolineato che "l'idea alla base di questi interventi è che tutti i bambini, futuri cittadini di domani, abbiano le stesse possibilità di crescita e sviluppo, indipendentemente dal contesto in cui vivono. È fondamentale garantire loro spazi sicuri e stimolanti, anche nelle aree meno centrali, per favorire una formazione equilibrata e inclusiva". "Questo traguardo rappresenta un mattoncino importante per la vostra crescita" ha concluso Sonia Cambursano rivolgendosi ai più piccoli.

Soddisfatta l'amministrazione comunale di Moncalieri, presente alla cerimonia con il sindaco Paolo Montagna e il vicesindaco Davide Guida.

Desirée Berinato e Zahra Boukachaba

LA VOCE DEL
Consiglio

CONSIGLIO METROPOLITANO ONLINE PER PRACATINAT

Il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo ha convocato per giovedì 23 gennaio alle 17 una seduta online del Consiglio metropolitano con un unico punto all'ordine del giorno: l'approvazione della deliberazione con oggetto "Pracatinat S.C.P.A. In Liquidazione. Presa d'atto della chiusura del fallimento. Trasformazione in società consortile a responsabilità limitata. Modifica dello Statuto".



Delegazione Piemontese

Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani

[evento Uncem]

Speranza Montagna. Perché costruire ancora futuro. Territori in dialogo

TORINO | 21 gennaio 2024 | ore 9,30
Green Pea | Via Ermanno Fenoglio 20

Con Sindaci e Amministratori, imprese e Associazioni datoriali, per costruire strategie capaci di mettere al centro le montagna e chi le vive, lavorando e generando comunità. L'appuntamento del 21 gennaio è per tutti.

Intervengono

Mons. Derio Olivero | Vescovo di Pinerolo
Paolo Bertolino | Segretario generale Unioncamere Piemonte
Michele Fino | Professore Università di Scienze Gastronomiche
Marco Gallo | Assessore regionale alla Montagna e alle Foreste
Francesco Tresso | Assessore della Città di Torino
Jacopo Suppo | Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino
Antonio De Rossi | Professore del Politecnico di Torino
Chiara Pottini | Giornalista RAI, TGR Piemonte

Roberto Colombero | Presidente Uncem Piemonte
Franco Gilardi | Presidente AssoPiemonte Leader
Enrico Bussalino | Assessore regionale agli Enti locali
Federico Sichel | Poste Italiane, piccoli Comuni
Gianna Pentenero | Consigliere regionale
Daniele Donati | Professore Università di Bologna
Marco Bussone | Presidente nazionale Uncem

organizzano il Convegno

RISPARMIO ENERGETICO e SALUBRITÀ degli EDIFICI PUBBLICI

GIOVEDÌ

23

GENNAIO

2025

ore 17.00

Presso il Salone Polifunzionale PAGLIA - Strada per Bairo, 2 - Agliè

Evento per Sindaci, amministratori, tecnici comunali e dirigenti scolastici

APERTURA LAVORI

Ing. Marco Succio - *Sindaco di Agliè* - Ing. Marco Baudino - *Sindaco di San Giorgio Canavese*
Dott. Pasquale Mazza - *Sindaco di Castellamonte e Consigliere Città Metropolitana*
Sergio Bartoli - *Consigliere Regione Piemonte* - Mauro Fava - *Consigliere Regione Piemonte*

SALUTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE Alberto Cirio

Saluto del Vicesindaco della Città Metropolitana Jacopo Suppo
Intervento con saluti di Confindustria Canavese
Saluti del presidente del Collegio dei Geometri di Torino
Luisa geometra Roccia

Presentazione dei risultati del monitoraggio consumi e qualità dell'aria presso la Scuola dell'infanzia Musso di Castellamonte, Scuola Primaria di San Giorgio Canavese, Scuola Secondaria Olivetti di Agliè.

LA PAROLA AGLI ESPERTI

Dott. Damiano Sanelli *Tecnico ambientale, direttore ATTA, docente*
Parlerà dell'inquinamento ambientale indoor e rischi connessi, come renderli visibili per prevenirli.

Dott. Stefano Roletti *Esperto in acustica*
Parlerà delle normative e delle prescrizioni per scuole e uffici pubblici legate al rumore.

Dott. Tommaso Zarini *Lighting dising, esperto di illuminazione*
Illustrerà le normative e CAM della progettazione illuminotecnica della scuole ed uffici pubblici.

Dott. Beatrice Iaia
Ci racconterà come funzionano le applicazioni delle nanotecnologiche, tra cui antiscivolo, antibatteriche/antivirali anticorrosive e protettive e come aumentino la sicurezza e la salubrità degli ambienti pubblici.

Arch. Simona Vogliano *RSPP e ufficio ambiente*
Parlerà di edificio salubre a prova di salute e sicurezza. Come valutare la salubrità dell'aria indoor nei luoghi di lavoro.

Geom. Carmelo Gumina
Presenterà Audit Energetico e progetti di efficientamento per la scuola dell'infanzia Musso di Castellamonte, Scuola Primaria di San Giorgio Canavese, Scuola Secondaria Olivetti di Agliè.

Saluto dei sindaci e APERITIVO di networking a seguire



Gennaio sul territorio

CHIVASSO IN MUSICA PROPONE IL CONCERTO DI SAN SEBASTIANO

Con il sostegno della Città di Chivasso attraverso il Bando MusicArt 2025 e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, sabato 18 gennaio alle 21 al teatro dell'Oratorio Beato Angelo Carletti è in programma il secondo appuntamento della stagione Chivasso in Musica 2025. Si tratta del Concerto di San Sebastiano, realizzato con la partecipazione e il sostegno del Magnifico Coro degli Abbà. Protagonisti della serata saranno gli Archi dell'Orchestra sinfonica Bartolomeo Bruni di Cuneo, che svilupperanno un programma intitolato "Viaggio musicale nell'Italia del '700", con composizioni di autori che operarono nel corso del XVIII secolo a Venezia, Lucca, Milano, Napoli, Torino. La vivacità musicale settecentesca verrà evidenziata dalle note del compositore italiano più amato del periodo barocco: Antonio Vivaldi, di cui sarà eseguita l'Ouverture dall'opera "L'Incoronazione di Dario", andata in scena per la prima volta al teatro Sant'Angelo di Venezia nel 1717. A seguire, un'altra pagina veneziana di Tomaso Albinoni, la Sinfonia in Sol minore per archi e basso continuo opera 2 numero 11. Si passerà, quindi, a Lucca, con il Concerto grosso op.3 n. 1 in Re maggiore di Francesco Geminiani, per poi raggiungere Milano con Andrea Bernasconi, del quale sarà eseguita la Sinfonia in La maggiore. Quindi Napoli, che si potrà scoprire attraverso quattro compositori: Nicolò Jommelli con la Sinfonia numero 3 in Re Maggiore, Giovanni Battista Pergolesi con la Sinfonia in Sol maggiore, Giuseppe Scarlatti con la Sinfonia in Fa maggiore e Giuseppe Porsile con la Sinfonia numero 2 in Re maggiore. La musica barocca di Torino verrà ricordata con la Sinfonia in Do maggiore di Giovanni Antonio Gai, mentre la conclusione sarà ancora una volta affidata ad Antonio Vivaldi con il Concerto per archi in Fa maggiore.

Invece, domenica 19 gennaio alle 18,30 nel Duomo di Santa Maria Assunta a Chivasso, sarà celebrata l'Eucarestia in onore di San Sebastiano martire, patrono del Magnifico Coro degli Abbà

CHIVASSO MUSICA

1° evento
Domenica 19 gennaio - ore 18.30
Duomo Collegiata
Santa Maria Assunta

S. MESSA DI SAN SEBASTIANO
con la partecipazione e il sostegno del
Magnifico Coro degli Abbà

Presiede: Can. Davide Smiderle
Prevosto dell'Insigne Collegiata e Priore degli Abbà

CORO DELLA
CATTEDRALE DI IVREA
Alessandro Veneri, organo
MARIA AUSILIA FIORINA, direttore

Con il sostegno di: CITTÀ DI CHIVASSO MusicArt

Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE

dello Storico Carnevale. La Messa sarà presieduta dal canonico Davide Smiderle, prevosto dell'Insigne Collegiata e Priore degli Abbà. L'animazione liturgica sarà curata dalla Cappella Musicale "Santa Maria Assunta" della Cattedrale di Ivrea, diretta da Maria Ausilia Fiorina. Alla consolle dell'organo Felice Bossi, risalente al 1843, siederà l'organista eporediese Alessandro Veneri.

Per saperne di più si può consultare il sito Internet www.associazionecontatto.it, scrivere a info@associazionecontatto.it o chiamare il numero telefonico 011-2075580.

LA BANDA MASTER ANBIMA INCONTRA JOHAN DE MEIJ

La Banda Master Anbima Torino nasce per onorare la memoria del cavalier Piero Cerutti, storico e apprezzato presidente Anbima Torino e vicepresidente Nazionale Anbima, improvvisamente mancato il 17 agosto 2017.

Per ricordarlo, è stato organizzato un evento nel corso del quale è stata eseguita in prima assoluta in forma di concerto la "Messa Regina Pacis" di Massimo Boario, trascritta per banda e coro dal Maestro Giampaolo Lazzeri.

La banda costituitasi per quella occasione era formata da maestri e musicisti di lungo corso delle bande associate Anbima della provincia di Torino, tutti accomunati dall'amicizia e dalla riconoscenza verso il cavalier Cerutti. Il 5 maggio 2019, presso la Chiesa del Santo Volto di Torino, la Banda Master ANBIMA Torino ha tenuto quindi, sotto la direzione del maestro Lazzeri, il primo concerto.

La positiva esperienza ha fatto sì che, negli anni, si sia consolidata l'organizzazione di concerti sotto la direzione di personalità di assoluto rilievo.

Dopo il maestro Douglas Bostock, che ha diretto l'ensemble il 19 gennaio 2020, sarà il maestro Johan de Meij il protagonista del seminario di studio che si svolgerà a Sangano, all'interno della Pagoda di via San Lorenzo, il 23, 24 e 25 gennaio. L'attività sarà suddivisa in momenti specificamente dedicati alla tecnica della direzione,

all'analisi della partitura e in prove aperte.

Il concerto finale si terrà domenica 26 gennaio alle 15,30 all'auditorium del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. L'accesso al concerto sarà gratuito fino ad esaurimento dei posti.

È gradita la prenotazione, compilando il modulo al link: <https://forms.gle/WDEpPXjFZHMWdy77>

Informazioni: <https://shorturl.at/9benW>

IL RADUNO DEGLI SCIATORI D'EPOCA CELEBRA I 90 ANNI DEL COMUNE DI SESTRIERE

Il Comune di Sestriere, il più alto d'Italia, compie 90 anni. Costituito con un Regio Decreto dell'ottobre 1934, entrò in esercizio amministrativo ad inizio 1935. Per festeggiare l'importante traguardo, il Comune di Sestriere organizza in collaborazione con il Gruppo Sciatori d'Epoca il 25 e 26 gennaio una due giorni che avrà come protagonisti alcuni campioni dello sci azzurro, personaggi e sciatori che hanno segnato diverse epoche contribuendo all'ascesa dello sci e della stazione turistica internazionale voluta dal senatore Giovanni Agnelli. La Città metropolitana di Torino ha concesso il patrocinio ad un raduno di appassionati degli attrezzi e di campioni storici che promette di dare spettacolo e di suscitare la nostalgia degli appassionati. Le vicende agonistiche che hanno avuto come teatro d'eccezione le piste del "Colle" rivivranno attraverso testimonianze e documenti inediti legati ai campioni dello sci che hanno intrecciato il proprio destino con quello di Sestriere, Comune nato per gli sport invernali che, non ha caso, nel suo stemma raffigura due sci a testimonianza di un legame indissolubile.

Sabato 25 gennaio è in programma una sciata vintage sulle piste della Vialattea: chi vorrà unirsi al gruppo potrà presentarsi alle 10,30 davanti alla Scuola Nazionale Sci di Sestriere. Nel pomeriggio alle 17,30 al cinema Fraiteve si aprirà una finestra sulla Storia di Sestriere con una parata di campioni azzurri e tanti ospiti, tra cui Piero Gros, Giustina Demetz, Claudia Giordani, Ninna Quario, Lara Magoni, Clotilde Fasolis, Gloriana Cipolla, Daniela Viberti, Bruno Piazzalunga, Gianfranco Martin, Pierlorenzo Clataud, Maurizio Poncet, Massimo Provera, Gino Senigaliesi e Franco Arigoni. La domenica, con partenza alle 10,30 sulla pista Standard, si svolgerà la gara internazionale di sci d'epoca "Trofeo 90 anni Comune di Sestriere". Le categorie di par-



LA BANDA MASTER ANBIMA TORINO INCONTRA JOHAN de MEIJ

SEMINARIO DI STUDIO
23 - 24 - 25 GENNAIO 2025
Salone "La Pagoda"
SANGANO - via San Lorenzo

Per info: GIORGIO MANTICA - cell.333 774 1768
mail: vicepresidenza.torino@anbima.it

CONCERTO
26 GENNAIO 2025 - ore 15,30
Auditorium del Conservatorio "G. Verdi" di Torino

Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.
È GRADITA PRENOTAZIONE compilando il modulo al link: <https://forms.gle/WDEpPXjFZHMWdy77> oppure inquadra il QR Code



con il Contributo di  CITTÀ DI TORINO

con il Patrocinio di  COMUNE DI SANGANO

in collaborazione con  BANDA MUNICIPALE DI SANGANO APS



tecipazione sono suddivise in base all'epoca di fabbricazione degli attrezzi: sci antichi di legno con solette non plastificate, scarponi in cuoio; Anni '60, con sci di legno, plastica e metallo e scarponi in cuoio; Telemark pionieri, con sci di legno con solette non plastificate e scarponi in cuoio; Quelli della "Valanga", con sci in plastica

e metallo costruiti tra il 1970 e il 1980 e scarponi in plastica; Vintage, con sci non sciancrati costruiti fino agli anni '90 e scarponi in plastica; Telemark vintage.

Per la partecipazione alla gara di Gigante, requisito fondamentale è l'utilizzo di sci non sciancrati ed è molto gradito abbigliamento vintage consono all'attrezzatura. Sono previsti premi per le tenute più in tema al periodo scelto. Dopo la gara è prevista la dimostrazione "Evoluzione dello sci", con gli istruttori nazionali e i maestri della Scuola Nazionale Sci di Sestriere.

Per informazioni e iscrizioni alla gara basta accedere al link www.sestriere.it/garasciepoca

La storia della prima stazione ski total

Sino agli inizi del '900, era un verde pascolo in alta quota, ricoperto per metà dell'anno da metri e metri di coltre nevosa. Lo scenario iniziò a mutare quando l'ingegnere svizzero Adolfo Kind e i suoi amici fecero la loro comparsa a fine Ottocento nelle valli vicine a Torino con gli sci, quei "pattini da neve" che sembravano una divertente follia. Non per Sestriere che, quarant'anni dopo, divenne una realtà unica al mondo nel campo dello sci e del turismo, frutto dell'intuizione del senatore Giovanni Agnelli e del figlio Edoardo, che trasformarono il Colle in una grande stazione invernale "ski total", con le piste sulla soglia degli hotel. La crescita di Sestriere è strettamente correlata a grandi eventi come la "Sei giorni internazionale" su sei piste diverse, poi divenuta Trofeo Tre Funivie. Al Colle nacque una scuola di sci all'avanguardia, diretta da Hans Nobl, la Scuderia Edoardo Agnelli, che istruì nella cultura generale, nella tecnica sciistica e nelle lingue, una ventina di giovani valligiani facendone campioni e ottimi maestri di sci. La tradizione delle grandi gare continuò nel dopoguerra: mitica fu l'edizione del Kandahar del 1951, quando Zeno Colò trionfò in Discesa libera sui pendii del Rio Nero nella vicina Oulx. Il battesimo della Coppa del Mondo di sci alpino a Sestriere avvenne nel 1967 con la vittoria del campionissimo francese Jean-Claude Killy. Il resto è storia di un recente passato che ha portato alla nascita del comprensorio sciistico della Vialattea che ha allargato i confini dello sci aprendo al turismo internazionale. I ricordi sportivi di Sestriere sono legati alle imprese di Alberto Tomba in Gigante e Slalom nel 1987, che trasformò l'atleta bolognese in fenomeno internazionale. Sempre Tomba si

aggiudicò a Sestriere nel 1994 il primo Slalom in notturna nella storia della Coppa del Mondo. Sestriere entrò ancor di più nell'olimpo dello sci con i Mondiali del febbraio '97 e le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Torino 2006.

La storia continua con la Coppa del Mondo di sci alpino in programma da venerdì 21 a domenica 23 febbraio, con due Giganti e uno Slalom femminili. Sarà un grande evento da vivere a bordo pista e in piazza Fraiteve dove, nel pomeriggio di sabato 22, si terrà la grande festa del Circo Bianco.

A SETTIMO ROTTARO LA GOLOSA SAGRA DEL SALAM 'D PATATA

Da venerdì 24 a domenica 26 gennaio torna a Settimo Rottaro la Sagra del Salam 'd Patata, che richiama la memoria di quella "cultura del maiale" che sapeva trasformare in una festa il periodo di tempo che andava dalla macellazione dell'animale alla cena di chiusura: un avvenimento vero e proprio, atteso con trepidazione che coinvolgeva un gran numero di persone. Di norma si allevava un maiale per famiglia, nutrendolo con gli scarti dell'orto e del cibo quotidiano. È da questo evento annuale, quasi rituale, che prendono spunto gli organizzatori della Sagra, per mettere in evidenza, in maniera piacevole, alcuni aspetti della vita rurale caduti in disuso. La Sagra, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, aiuta buongustai e turisti a riscoprire sapori genuini prendendo come spunto un prodotto tipico canavesano: il Salame di patata, che nasce da ingredienti assolutamente naturali e "poveri", come alcune parti del maiale e le patate bollite, da cui si ricava un insaccato dal gusto leggero, particolare e tipicamente piemontese, che ben si abbina ad un buon bicchiere di vino rosso.

Venerdì 24 gennaio la serata inaugurale proporrà una passeggiata rurale a partire dalle 18, in collaborazione con il Gruppo di Cammino di Settimo Rottaro. Dalle 19,30 in poi al Palasagra si potrà apprezzare un menù a base di salumi e polenta accompagnata da salsiccia e Gorgonzola, con prenotazione ai numeri 334-3425568 o 347-5363002. Sabato 25 alle 11 in piazza della Chiesa la Pro Loco proporrà le specialità locali, le "Uova di Drago" e la "Fritura dusa", mentre dalle 12 in avanti la polenta con lo spezzatino si potrà gustare all'Osteria della Piazza. Alle 16 nel salone polivalente si parlerà delle opportunità aperte dalla nascita del Distretto del Cibo, per iniziativa



della Regione Piemonte. Alle 20 nel Palasagra allestito nell'area parrocchiale inizierà la Sen-a dal Purcat, ovvero la cena con i piatti tradizionali a base di carne di maiale. Per prenotare occorre chiamare i numeri telefonici 334-3425568 o 347-5363002. Domenica 26 gennaio dalle 9 alle 18 è in programma l'evento "Del maiale non si butta via niente", con la filiera figurata della lavorazione del maiale. Le osterie della tradizione offriranno i menù degustazione nei cantoni Castello, Crearo, Maioretto e Villa, mentre nello stand della Pro Loco sarà possibile trovare le Uova di Drago, ispirate alla leggenda rottarese. Uno dei motivi di richiamo della Sagra è la mostra mercato di prodotti tipici agroalimentari, accompagnata dalla musica itinerante proposta da "La Curva Street Band". Nei locali dell'ex ristorante Busca è in programma una mostra di modellini statici e, negli stessi locali, la scuola dell'infanzia di Azeglio terrà il tradizionale banco di beneficenza. Il battesimo della sella con Christian Racing Horses e la degustazione guidata di vini locali alla Cantina Gili completeranno il programma della mattinata festiva. A partire dalle 12 al Palasagra si potrà gustare il "Disna' d'la Duminica" con menù a degustazione senza prenotazione. Ai più piccoli Axa Briga proporrà i suoi giochi dalle 14,30 nel parco giochi. Alle 14,30, per smaltire il lauto pranzo, si potrà partecipare a una camminata naturalistica nella campagna rottarese, che partirà dalla piazza della chiesa.

A cura di Michele Fassinotti e Anna Randone

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

191 posti con la Città metropolitana di Torino

12 nel territorio alessandrino, 2 nel biellese e 177 nel torinese

DAI 18 AI 28 ANNI

68 nell'ASSISTENZA

7 nella PROTEZIONE CIVILE

64 nelle BIBLIOTECHE

27 nell'AMBIENTE

7 nell'ANIMAZIONE CULTURALE

18 nelle SCUOLE

CON UN ASSEGNO MENSILE di 507,30€

IL 18 FEBBRAIO 2025 ALLE 14

SCADE LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ



**SCEGLIETE
IL VOSTRO
PROGETTO**



Paleolitico, primi custodi della storia

È stata inaugurata lo scorso 16 gennaio nel Palazzo del Rettorato dell'Università di Torino, la mostra "I primi custodi della memoria. Le sepolture nel Paleolitico".

La mostra, organizzata dall'Università e dal Sistema Museale di Ateneo in collaborazione con UniVerso, è curata da Giacomo Giacobini, Cristina Cilli e Giancarla Malerba e propone l'esposizione di una serie di calchi di sepolture preistoriche che riproducono con precisione la situazione venuta alla luce durante lo scavo.

Le pratiche funerarie offrono un'opportunità per indagare gli elementi più profondi del pensiero umano in tempi che precedono la comparsa delle manifestazioni artistiche. I riti della morte in età paleolitica non corrispondono infatti a necessità materiali, ma a preoccupazioni di natura differente, che riguardano il destino di un individuo dopo la morte.

Proprio per questo, essi rappresentano una tappa importante della storia sociale dell'umanità e forniscono elementi per conoscere la storia del defunto e del suo gruppo di appartenenza.

Le sepolture sono un evento eccezionale, probabilmente riservato a personaggi che avevano rivestito un ruolo importante.

Grazie alle sepolture paleolitiche - che hanno protetto i resti umani dalla distruzione da parte di agenti esterni - disponiamo di scheletri completi o quasi di cui i calchi restituiscono lo stato

I primi custodi della memoria

Le sepolture nel Paleolitico

MOSTRA

16 gennaio - 14 marzo 2025

Sala Principe d'Acaia, Rettorato
Via Verdi 8/Via Po 17 Torino

Orari mostra

10-18
dal Lunedì al Sabato

INGRESSO LIBERO

www.unito.it
www.museoanatomia.unito.it

Riparo del Romito, Papasidero (Cosenza)
Incisione paleolitica di toro (*Bos primigenius*)
associata a una sepoltura



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Sistema Museale
di Ateneo



in collaborazione con

UNI-
-verso

nel momento stesso della loro scoperta.

Un calco realizzato in fase di scavo non è infatti una semplice copia, ma riproduce un contesto di rinvenimento che non esiste più e che, anche per questo, diventa testimonianza di straordinaria importanza.

La collezione torinese di calchi di sepolture preistoriche - in parte realizzati a Torino e in parte ottenuti da altri laborato-

ri - è la più importante a livello internazionale.

Questa esposizione introduce il progetto di realizzazione di un Museo dell'Evoluzione umana che avrà sede nel Palazzo degli Istituti Anatomici.

La mostra sarà visitabile sino al 14 marzo, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 18, con ingresso gratuito.

Denise Di Gianni

BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE G. GROSSO

**Accesso su prenotazione:
dal lunedì al giovedì 10-12 / 13-16, venerdì 10-12**

Via Maria Vittoria, 12

@palazzocisterna

